

Il caso Il report sui voti in Parlamento. Nelle ultime occasioni in cui l'esecutivo ha legato la sua tenuta a un provvedimento la percentuale di «sì» è crollata

Allarme per il governo: la fiducia in Aula si fa sempre più striminzita

■ Per il Governo Conte l'utilizzo della fiducia in Parlamento non è stato finora eccessivo rispetto ai predecessori, ma potrebbe riservare qualche rischio in futuro. Lo si evince sfogliando il rapporto **Agi-Openpolis** di febbraio, che indica come la fiducia posta sul decreto Semplificazioni, la nona da inizio legislatura, abbia portato al 28,13% il rapporto tra leggi approvate e voti di fiducia richiesti dall'esecutivo. Un dato in linea con quello degli esecutivi precedenti, tra i quali spiccano i due estremi rappresentati dal 45,13% del governo Monti e dal 16,42% del Berlusconi IV. Le performance dei due esecutivi che hanno pre-

ceduto quello di Giuseppe Conte, invece, risultano non dissimili da quelle dell'attuale esecutivo, col 26,72% di Renzi e il 32,99% di Gentiloni.

Altro discorso, più stretta-

più bassa di voti favorevoli. Inoltre i no hanno raggiunto per la prima volta il 40% dei votanti. I sì sono stati 310, sei in meno della maggioranza assoluta. Ma se il margine, a Montecitorio, risulta ampiamente rassicurante per la maggioranza, è al Senato che, nel caso altamente probabile di voti di fiducia nei prossimi mesi, la situazione si farebbe più delicata. Attualmente il margine del governo sulla soglia di maggioranza, considerando solo i gruppi M5s, Lega e Maie, è di soli 6 senatori. Se dovessero concre-

tizzarsi le espulsioni delle «dissidenti» grilline Elena Fattori e Paola Nugnes lo scarto scenderebbe a +4, senza contare il fatto che ben 13 senatori fanno parte del governo, risultando sovente in missione.

Resta inferiore alla media degli esecutivi precedenti la produzione legislativa del governo Conte e del Parlamento in generale.

In tutto, i provvedimenti approvati in via definitiva a febbraio nei due rami del Parlamento sono stati 4, di cui un decreto (il dl semplificazioni) e tre leggi di iniziativa parlamentare: i dl

per l'istituzione delle commissioni d'inchiesta sulle banche e sulla comunità «Il Forteto» e la legge-delega per la riforma della disciplina della crisi d'impresa. In totale, nei nove mesi di

In linea con i predecessori
Fiducia chiesta nel 28,13% dei voti
Renzi al 26,7%, Gentiloni al 32,9

mente politico, quello relativo ai numeri dei voti di fiducia: il voto sul decreto Semplificazioni è stato il sesto alla Camera da inizio legislatura ed è stato anche quello con la percentuale

mente politica, quello relativo ai numeri dei voti di fiducia: il voto sul decreto Semplificazioni è stato il sesto alla Camera da inizio legislatura ed è stato anche quello con la percentuale

Legiferazione a rilento
Appena tre nuove norme al mese
Media dimezzata rispetto al passato

governo sono state approvate 32 leggi, poco più di 3 al mese, vale a dire la metà della media fatta registrare dagli esecutivi precedenti.

Tom. Car.



Riccardo Fraccaro
Ministro per i Rapporti con il Parlamento

Primo piano

Boom infrazioni, l'Ue torna a stangarci

Recattatura Da quando è in carica il «Saveriano» 14 procure aperte in più. Gli ultimi «avvisi» su smog e fogne. E dal 2017 le multe sono costate 589 milioni

Indicatore	2017	2018
Smog	102	102
Fogne	151	151

Infrazioni

Allarme per il governo: la fiducia in Aula si fa sempre più striminzita